

Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella - Città dei Ragazzi
Sede in Via Dei Ciliegi n. 6 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Cod. Fisc. 80016010367 P. Iva 00495861205
Ramo E.T.S. iscritto al RUNTS il 9 febbraio 2024 – Rep. n. 128377

Bilancio Sociale al 31 dicembre 2025

Normativa, soggetti e finalità

Il Bilancio Sociale, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito "Codice del Terzo Settore" o "CTS") è stato predisposto dal Ramo ETS dell'Associazione **Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella - Città dei Ragazzi** (in seguito "Associazione"), con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via dei Ciliegi 6: il Ramo ETS è stato iscritto al RUNTS in data 9 febbraio 2024, rep. n. 128377. Si tratta del secondo bilancio redatto per il Ramo ETS, relativo all'esercizio 2025, mentre il primo bilancio era relativo al periodo 1 marzo – 31 dicembre 2024; il Bilancio Sociale viene predisposto perché il Ramo ETS ha conseguito sin dal primo esercizio rendite, proventi o entrate comunque denominati superiori ad 1 milione di euro.

Il Bilancio Sociale non è oggetto di approvazione specifica da parte dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione e viene redatto nel rispetto delle linee guida di cui al D. M. Lavoro e Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (in seguito "DM").

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione (*compliance*), destinato agli associati, ai lavoratori e ai terzi, ivi incluse le pubbliche amministrazioni (*stakeholders*), in un'ottica di trasparenza, informazione e controllo, tenendo conto della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente.

Il Bilancio Sociale integra i dati economico-finanziari contenuti nel Bilancio d'esercizio con informazioni di natura prevalentemente non finanziaria, espresse mediante l'utilizzo di indicatori sia qualitativi che quantitativi, suggeriti anche dai più diffusi standard internazionali.

La pubblicazione del Bilancio Sociale, indipendentemente dal fatto che l'ente vi sia tenuto o meno, può rappresentare lo strumento attraverso il quale rendere visibili i risultati raggiunti nel corso del tempo, aumentando il coinvolgimento dei terzi ed il numero di quelli potenzialmente interessati ad associarsi o sostenerlo finanziariamente.

Destinatari

Tra i destinatari del Bilancio Sociale vi sono gli Operatori e Amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere; gli Associati che approvano il Bilancio di esercizio e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le Istituzioni (autorità amministrative e decisori politici) e il pubblico dei potenziali donatori.

Principi di redazione

La redazione del Bilancio Sociale è ispirata a principi di:

- I) rilevanza: include le informazioni in grado di influenzare gli *stakeholders*;
- II) completezza: fornisce informazioni dettagliate e complete, nei limiti delle risorse messe a disposizione dall'Associazione; dove ciò non è possibile si forniscono stime attendibili;
- III) trasparenza: rende chiaro il procedimento adottato per ottenere le informazioni;
- IV) neutralità: fornisce informazioni in modo imparziale, sia per aspetti positivi che negativi;
- V) competenza di periodo: fornisce informazioni su attività / risultati avvenuti nel corso dell'esercizio;
- VI) comparabilità: dati e informazioni non sono completamente comparabili con l'esercizio precedente, il quale era relativo ad un periodo di 10 mesi (1 marzo 2024 – 31 dicembre 2024);
- VII) chiarezza: rende comprensibile il documento anche a lettori non esperti;
- VIII) attendibilità: non sovrastima gli aspetti positivi, né sottostima quelli negativi.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Per la predisposizione del Bilancio Sociale il Ramo ETS non adotta particolari standard di rendicontazione; non si segnalano altresì cambiamenti di perimetro, o di metodi di misurazione.

Storia, forma giuridica ed informazioni generali dell'Associazione

Come sopra indicato, il Ramo ETS è stato iscritto al RUNTS in data 9 febbraio 2024 da **Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella - Città dei Ragazzi**. Si tratta di un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, con forma giuridica di Associazione riconosciuta, iscritto il 4 luglio 2001 al n. 14 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna. L'Associazione si impegna ad applicare lo spirito e le finalità del Fondatore Don Olinto Marella e ha lo scopo di diffondere tra i giovani, e più in generale tra i cittadini, valori cristiani quali la fraternità, l'educazione e la carità. Questi valori vengono articolati nella vita quotidiana attraverso l'attività di assistenza nei confronti di molteplici casi di povertà, necessità ed emarginazione, senza alcun fine di lucro. Vengono attualmente gestite 8 strutture nelle province di Bologna (7) e Ravenna (1): centri di accoglienza per migranti, anziani e madri con minori, case-famiglia e comunità terapeutiche, che rispondono alle diverse tipologie di esclusione sociale presenti sul territorio: queste strutture ospitano stabilmente circa 300 persone, che vengono assistite e seguite in maniera costante con l'intento di reinserirle nel contesto sociale, secondo lo spirito e gli ideali del Fondatore. Oltre a queste, numerose altre persone ricevono quotidianamente forme di assistenza: pasti presso le strutture, abbigliamento, borse-spesa ed aiuti economici.

Il Ramo ETS è quindi un'articolazione dell'Associazione e comprende tutte le attività socio - assistenziali svolte nelle varie comunità sopra ricordate, con i relativi dipendenti; come previsto dal Codice del Terzo Settore il Ramo ETS ha una contabilità ed un bilancio separati, ma non ha propria autonomia giuridica rispetto all'Associazione.

Ai sensi dell'art. 6 del CTS, il Ramo ETS può svolgere altre attività in aggiunta a quelle di interesse generale, ma in modo secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale.

L'Associazione non è collegata ad altri ETS, non controlla direttamente o indirettamente altri ETS, né è controllato da altri ETS.

Struttura e governance dell'Associazione

Nota: i prossimi paragrafi si riferiscono ai dati dell'Associazione, non avendo il Ramo ETS – come sopra ricordato – propria autonomia giuridica.

Associati

Al 31 dicembre 2025 l'Associazione annovera n. 98 soci, esclusivamente persone fisiche, di cui n. 29 lavoratori dipendenti.

Ogni socio ha diritto a un voto in assemblea.

Non esistono categorie speciali di associati.

Governance

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, formato da 6 Consiglieri, con un mandato di tre anni. Ai Consiglieri non spetta alcun tipo di emolumento: quindi, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del CTS, l'Associazione dichiara che non vengono corrisposti ai propri amministratori compensi superiori a quelli previsti in enti che operano negli stessi o analoghi settori, a condizioni e con competenze simili.

Nel seguente prospetto vengono elencati i membri attuali del Consiglio Direttivo:

Cognome	Nome	Carica
MASTACCHI	MARCO	Presidente
CURCI	GIOVANNI	Vice-Presidente
LUPPI	MARIO	Consigliere Segretario
DELLI QUADRI	MARIA	Consigliere
BOSCHINI	MAURIZIO	Consigliere dimissionario
CIPOLLETTA	IGOR	Consigliere

Nell'assemblea ordinaria di prossima convocazione gli Associati saranno chiamati ad eleggere un nuovo Consiglio Direttivo.

Organo di controllo

L'Organo di controllo e di Revisione legale è monocratico, scelto tra i Revisori legali iscritti nell'apposito Registro e nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci per un periodo triennale fino all'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Attualmente il ruolo è affidato al Dr. Bartolomeo Daloiso, Revisore legale di Bologna.

Il Revisore prepara la relazione annuale sul controllo del bilancio di esercizio dell'Associazione e la relazione sul bilancio di esercizio del Ramo ETS, perché quest'ultimo supera i parametri di cui all'art. 31 del CTS.

Il compenso 2025 dell'Organo di controllo dell'Associazione è stato pari ad Eur 4.000 + IVA.

Stakeholders

La relazione dell'Associazione con gli *stakeholders* è basata su una visione multidimensionale, che va oltre il mero rapporto funzionale committente - fornitore ed è guidata dal principio del massimo coinvolgimento e del massimo impatto.

Il modo in cui le persone di ogni struttura, servizio e intervento dell'Associazione interagiscono con il contesto di riferimento esprimono l'attenzione ai bisogni e la continua ricerca di soluzioni per i singoli, che sono nello spirito dell'Associazione fin dalla sua fondazione.

Stakeholders istituzionali - Enti invianti

L'Associazione offre servizi all'interno di accordi-quadro, progetti finalizzati, erogazione di servizi in regime di accreditamento socio-sanitario e interventi individualizzati, progettati in base a richieste specifiche.

Tra gli *Stakeholders* istituzionali vi sono l'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, il Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna attraverso le Aziende Sanitarie dei territori e delle unioni, i Servizi Sociali dei Comuni della città metropolitana e della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso le Aziende di Servizi alle Persone delegate su specifici interventi.

Stakeholders istituzionali - Enti e organizzazioni dei territori di appartenenza

Le varie Comunità promuovono tra i propri ospiti la solidarietà, l'attenzione all'altro e la crescita insieme, come base della cura; per questo motivo la comunità stessa non può esimersi dall'adottare questa condotta nei propri rapporti con i soggetti che governano e animano i territori sui quali interviene.

Persone fisiche

Le persone sono al centro dell'attività dell'Associazione e la riorganizzazione della struttura di servizio è stata orientata dai principi della massima attenzione e della massima partecipazione, privilegiando il lavoro di *équipe* e le decisioni condivise.

In Associazione non vengono forniti servizi esclusivamente assistenziali: ogni ospite è coinvolto in un percorso di *empowerment* per il raggiungimento della massima autonomia possibile, valorizzando competenze e funzionalità.

Persone che operano nel Ramo ETS dell'Associazione

Personale dipendente

Come sopra ricordato il Ramo ETS gestisce le attività socio - assistenziali delle strutture all'interno delle quali lavora il personale dipendente.

Al 31 dicembre 2025 il personale dipendente consiste di nr. 90 unità, coi ripartite: 1 quadro, 77 impiegati e 12 operai; se usiamo il concetto di "Unità Lavorativa Annua" (ULA, che media il tempo lavorato da ciascun dipendente), il numero dei dipendenti risulta pari a 80,7, leggermente inferiore al precedente esercizio.

Nel prospetto successivo descriviamo in modo sintetico le mansioni svolte dai dipendenti:

- 1 Direttore operativo
- 6 Responsabili di Comunità
- 63 Educatori e Operatori socio-sanitari
- 8 Impiegati amministrativi

12 Addetti ad attività ausiliarie.

L'inquadramento economico e normativo è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale *UNEBA*.

Attività di formazione. Durante l'esercizio 2025 i dipendenti hanno partecipato a corsi di formazione finalizzati soprattutto al:

- miglioramento delle competenze tecnico – professionali specie per gli operatori che lavorano nelle strutture socio – sanitarie (es. rapporti con gli utenti, approfondimenti sulle dipendenze da sostanze);
- miglioramento delle competenze relazionali per gli operatori delle Comunità (es. rapporti con l'utenza, collaborazione con il gruppo di lavoro e con i Servizi invianti);
- senso di appartenenza alla Associazione, approfondendo i suoi valori e i suoi ideali;
- formazione sulla sicurezza sul luogo lavoro.

Nel corso dell'esercizio si è ricorso al lavoro somministrato per n. 3 soggetti, per un periodo totale di circa 4 mesi.

* * *

Nell'Associazione la democraticità interna è regolata dalle norme dello Statuto, in particolare dalla disposizione che prevede che fino a un massimo di tre dipendenti possano essere eletti nel Consiglio Direttivo, pur non potendo rivestire la carica di Presidente, né di Vice-Presidente; non essendo l'Associazione un'impresa sociale, non ci sono particolari prescrizioni in tema di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle sue attività, inteso come potere di influenzare le decisioni dell'Associazione.

Volontari

Al 31 dicembre 2025 risultano in Associazione circa 65 Volontari, come da iscrizione sul relativo registro dei Volontari, prescritto dal CTS e coperti da idonea polizza assicurativa. Si tratta di persone che per principi e ragioni ideali si impegnano a garantire una quota del proprio tempo e delle proprie competenze a favore dell'Associazione, sia per attività svolte nelle varie comunità socio-assistenziali (es. cura degli ospiti, attività di intrattenimento e di accompagnamento a scuola, visite mediche, etc.), che per attività relative ai servizi svolti nella sede centrale dell'Associazione (es. amministrazione, raccolta fondi, etc.).

Nel dato indicato sopra non è compreso il personale religioso, né i volontari del Servizio Civile Universale (che negli ultimi anni hanno iniziato a collaborare con le varie Comunità in seguito alla partecipazione dell'Associazione ai bandi indetti da VO.LA.BO. di Bologna), nè volontari di altri enti / aziende.

Attestazioni relative ai rapporti con Dipendenti e Volontari.

Il Codice del Terzo Settore prevede una serie di regole specifiche che si applicano ai rapporti di lavoro, allo scopo di evitare il 'finto' uso del volontariato per 'mascherare' un rapporto di lavoro effettivo, lo sfruttamento di lavoratori sottopagati, inique differenze retributive tra occupati nello stesso ente, oppure retribuzioni eccessive che nascondano una implicita ripartizione di utili. Da questo punto vista l'Associazione attesta – in coerenza con le prescrizioni del CTS – che:

- nessun volontario svolge funzioni di lavoratore subordinato;
- i lavoratori dipendenti ricevono un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo di lavoro;
- la differenza retributiva tra i dipendenti rispetta il rapporto "1 : 8", essendo il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima tra i dipendenti pari a circa 2,5 volte;
- non vengono corrisposte ai lavoratori subordinati retribuzioni superiori al quaranta per cento rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dal contratto collettivo di lavoro.

Obiettivi e attività dell'Associazione

Le modalità operative dell'attività dell'Associazione sono state ispirate a:

- partecipazione alla progettazione di dettaglio degli interventi e interazione con i committenti basata sul principio del *Project Cycle Management*;
- partecipazione a bandi in raggruppamenti e consorzi, o come partecipante singolo;
- rispetto dei criteri e delle regole previste dal sistema di accreditamento socio - sanitario e miglioramento continuo della qualità degli interventi;
- rispetto dei criteri di qualità e ricerca di *performance* che possano superare gli standard minimi richiesti;
- produzione di evidenze per il monitoraggio dei progetti e la loro rendicontazione;
- integrazione con i territori per massimizzare l'impatto, le opportunità di inclusione per gli ospiti, la condivisione di risorse anche per altri soggetti, l'attivazione del volontariato;
- collaborazione delle nostre strutture con gli istituti di pena per l'accoglienza con misure alternative di detenuti con dipendenze patologiche;
- supporto alle amministrazioni locali per l'individuazione di nuovi bisogni e la progettazione di nuove risposte.

Nell'ottica della massimizzazione dell'impatto sociale delle attività e del consolidamento delle relazioni con i territori di riferimento l'Associazione ha promosso:

- partecipazione attiva alla programmazione culturale, ricreativa e sociale dei territori;
- promozione di eventi pubblici;
- incontri per favorire, dove è possibile, la relazione dei cittadini con gli ospiti anche al fine di ridurre lo *stigma* legato alle loro particolari condizioni;
- attivazione del volontariato nel contesto locale;
- lavoro in rete con tutti i soggetti che operano nel contesto;
- collaborazione con scuole / università per l'orientamento e per i tirocini previsti nei diversi corsi di studi;
- collaborazione con gli enti di formazione professionale per percorsi formativi e di inserimento lavorativo degli ospiti;
- attività con imprese e artigiani per proposte di formazione sul lavoro, tirocini e inserimenti lavorativi;
- attività con imprese e fondazioni private che sostengono l'Associazione con donazioni e progetti specifici di finanziamento.

Situazione economico-finanziaria

Dati sintetici di bilancio

Si riepilogano i dati sintetici di bilancio già analizzati approfonditamente nella Relazione sulla Missione, costituiti rispettivamente da Stato patrimoniale e Conto economico:

Stato patrimoniale:

Attività	Euro	2.410.441
Passività	Euro	3.151.138
Patrimonio netto (escluso Avanzo/Disavanzo d'es.)	Euro	1.464.050
Avanzo / (Disavanzo d'esercizio)	Euro	(740.697)

Conto Economico:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	Euro	4.401.005
B) Costi e oneri da attività diverse	Euro	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	Euro	200.972
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Euro	0
E) Costi e oneri di supporto generale	Euro	392.400
Totale oneri e costi	Euro	4.994.377
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Euro	3.788.373
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	Euro	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	Euro	465.307
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	Euro	
E) Proventi di supporto generale	Euro	0
Totale proventi e ricavi	Euro	4.253.680
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	Euro	(740.697)
Imposte sul reddito	Euro	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	Euro	(740.697)

Contributi

In un'ottica di trasparenza nel Bilancio Sociale, viene illustrata la provenienza delle risorse economiche che il Ramo ETS ha utilizzato nell'esercizio 2025, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

- i contributi da enti pubblici ammontano a Eur 2.711 mila; si riferiscono ad ospiti in comunità terapeutiche, cura di disagio psichico lieve, mamme con minori, povertà e disagio sociale e migranti;
- i contributi da privati e famiglie ammontano a Eur 779 mila e si riferiscono principalmente ad ospiti in comunità per anziani e assistenza a poveri e disagio

sociale.

Raccolta fondi

Nell'esercizio 2025 la raccolta fondi del Ramo ETS si è articolata in 3 canali principali:

- versamenti da persone fisiche / enti ed aziende, che ammontano ad Eur 279 mila; per le persone fisiche si tratta di offerte a puro titolo di liberalità, utilizzando gli strumenti del c/c postale, c/c bancario, carta di credito, *paypal*; per enti / aziende si tratta di versamenti che quasi sempre si accompagnano alla realizzazione di progetti specifici in comunità, non coperti da contributi degli enti pubblici;

- le c.d. offerte da usato, che ammontano ad Eur 197 mila; l'Associazione gestisce due centri di raccolta di mobili, abbigliamento ed oggetti vari donati dai cittadini; attraverso le offerte dei benefattori / utenti dei due *mercati solidali* si raggiungono due obiettivi: raccogliere somme destinate al finanziamento generale delle strutture dell'Associazione e distribuire vestiario e oggetti alle famiglie bisognose. Con le attività descritte nei due centri di raccolta, l'Associazione persegue anche l'obiettivo di attenuazione dell'impatto ambientale e di diffusione della cultura della lotta allo spreco, come descritto nel paragrafo successivo;

- contributo cinque per mille: ammonta nell'esercizio ad Eur 43 mila; è nota la 'concorrenza' esistente tra tutte le associazioni ed enti *no-profit* per la distribuzione di queste somme: a questo proposito l'Associazione ha iniziato una campagna promozionale di sensibilizzazione tra la cittadinanza locale, per promuovere e incrementare l'adesione a questa forma di raccolta fondi.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 l'Associazione non ha in essere contenziosi / controversie che si possano definire rilevanti dal punto di vista della rendicontazione sociale.

Sebbene l'oggetto sociale e le attività principali dell'Associazione non abbiano un collegamento diretto con temi come la riduzione dell'impatto ambientale, la nostra azione quotidiana è fortemente orientata alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale. In particolare:

- la ricerca continua di soluzioni, partecipazione a reti e la collaborazione con enti e organizzazioni che si occupano di lotta allo spreco, in particolare dello spreco alimentare, consentono all'Associazione di garantire la qualità dei percorsi alle migliori condizioni economiche possibili, ma anche a ridurre l'impatto ambientale dell'invenduto della grande distribuzione organizzata;
- il coinvolgimento degli ospiti nella gestione delle dispense e la loro partecipazione alle attività di produzione dei pasti è una parte fondamentale dei nostri percorsi di inclusione ed educazione alla cittadinanza;
- le attività di recupero di arredi, di abbigliamento e di oggettistica varia, per metterli a disposizione di chi si trova in situazione di bisogno, o di chi può contribuire con una donazione alle attività istituzionali.

Il rapporto con le persone è guidato da una serie di obiettivi specifici:

- rafforzare la presenza degli ospiti nei processi decisionali, di valutazione e monitoraggio delle attività;

- valorizzare le competenze del personale e promuovere contesti lavorativi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- garantire ambienti di lavoro e ospitalità che promuovono il dialogo, il rispetto reciproco, l'ascolto e l'accoglienza delle differenze;
- agire nella massima trasparenza nei confronti dei donatori e dei sostenitori, indipendentemente dall'entità delle erogazioni.

L'Associazione favorisce infine i percorsi di professionalizzazione degli ex residenti nelle Comunità, che mostrano competenze trasversali adeguate e interesse alla crescita professionale. In diversi casi ex ospiti delle strutture sono stati impiegati nei servizi come addetti di cucina, mediatori culturali e operatori, dopo la stipula di regolari contratti di lavoro.

Analisi SWOT: punti di forza e debolezza dell'Associazione

Dopo aver analizzato i vari aspetti finanziari e non finanziari dell'Associazione, lo svolgimento dell'attività sociale e gli obiettivi raggiunti, può essere utile un'analisi prospettica, allo scopo di capire quali possano essere gli sviluppi futuri, rischi ed opportunità che si manifestano all'interno e all'esterno dell'Associazione. Per questa analisi utilizziamo il modello **SWOT**, che rappresenta i fenomeni interni ed esterni, da una parte, e opportunità e rischi, dall'altra:

- **S** sta per *Strengths*, cioè 'Punti di Forza'
- **W** sta per *Weaknesses*, cioè 'Punti di Debolezza'
- **O** sta per *Opportunities*, cioè 'Opportunità'
- **T** sta per *Threats*, cioè 'Minacce'.

S - Punti di forza ● Riconoscimento sul territorio ● Generosità dei cittadini ● Percezione di qualità dei servizi ● Strutture adeguate ai bisogni ● Personale qualificato	W - Punti di debolezza ● Senso di appartenenza alle singole strutture ● Lavoro ad elevato carico emotivo ● Necessità di far fronte a bisogni complessi e in aumento ● Accoglienza di persone non supportate dai servizi
O - Opportunità ● Collaborazione e lavoro in rete con altri soggetti ● Donazioni e lasciti ereditari ● Bandi e progetti finanziati ● Gruppo dei volontari a supporto delle Comunità in continua crescita	T – Minacce ● Costo materie prime ed energia ● Aumento della povertà e in particolare del bisogno abitativo ● Aumento dei costi del personale ● Difficoltà a reperire profili professionali adeguati

Analisi SWOT: Interventi pianificati e da pianificare

- Promozione della conoscenza dell'Associazione, del suo Fondatore e delle sue attività; organizzazione di eventi per promuovere volontariato e raccolta fondi.
- Rafforzamento del piano di formazione interna.
- Supporto agli operatori attraverso supervisioni relazionali e momenti di ascolto per raccogliere le problematiche e favorirne la crescita.
- Azioni più incisive di ricerca di profili professionali adeguati.
- Partecipazione a bandi per il miglioramento dei servizi esistenti e l'ampliamento delle attività.

San Lazzaro di Savena (BO), 29 aprile 2026

p. il Consiglio Direttivo

Il Presidente

(Marco Mastacchi)